

IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI



K-MEY

E ALTRE STORIE ISPIRATE AGLI

X-FILES







Il giallo attraversa trasversalmente gli altri generi letterari, incrociando il fantastico e la fantascienza, l'horror, il soprannaturale e la spy story.

Ne sono scaturiti miscugli affascinanti che presentano contemporaneamente figure e situazioni misteriose dei generi coinvolti. E poiché in matematica il simbolo dell'incognita è caratterizzato da una lettera precisa, sinonimo stesso di mistero e di possibile scoperta, in televisione arrivano anche gli X-Files.

IN QUESTO NUMERO

- I mercoledì di Pippo: eX files
- I custodi del mistero: Indiana Pipps e la scimitarra di Gengis Khan
- Mickey Mouse Mystery Magazine
 The Dark Side





— <mark>11</mark> —



L'ALTALENA

Pubblicazione periodica settimonale Anno II - Numero 31 Direttore responsabile: Stefano Mignanego Registrazione del Tribunale di Milano n. 227 del 27/09/2017

> GEDI Gruppo Editoriale 5.p.A. Via C. Colombo, 90 - 00147 Roma

DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI Volume 11 - X-MICKEY E ALTRE STORIE ISPIRATE AGLI X-FILES

Edizione speciale per GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Realizzazione editoriale a cura di

GGIUNTI EDITORE

Via Bolognese 165 50139 Firenze

Coordinamento editoriale: Francesca Bosetti Progetto e coordinamento grafico: Emanuela Fecchio

> Editing: IF IdeaPartners - Milano Testl: Pier Luigi Gaspa

Copertina: Disegno: Andrea Freccero Color designer: Max Monteduro

Referenze fotografiche: Fotateca Gilardi - Milano

Tutti i diritti di copyright sono riservati.

© 2018 Disney

Nessuna parte di questo volume può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

> Tutte le foto che illustrano il testo redazionale sono copyright degli aventi diritto

Stampa e legatura: Puntoweb S.r.l. Ariccia (Roma) - 2018

Finito di stampare nel mese di agosta 2018



IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI

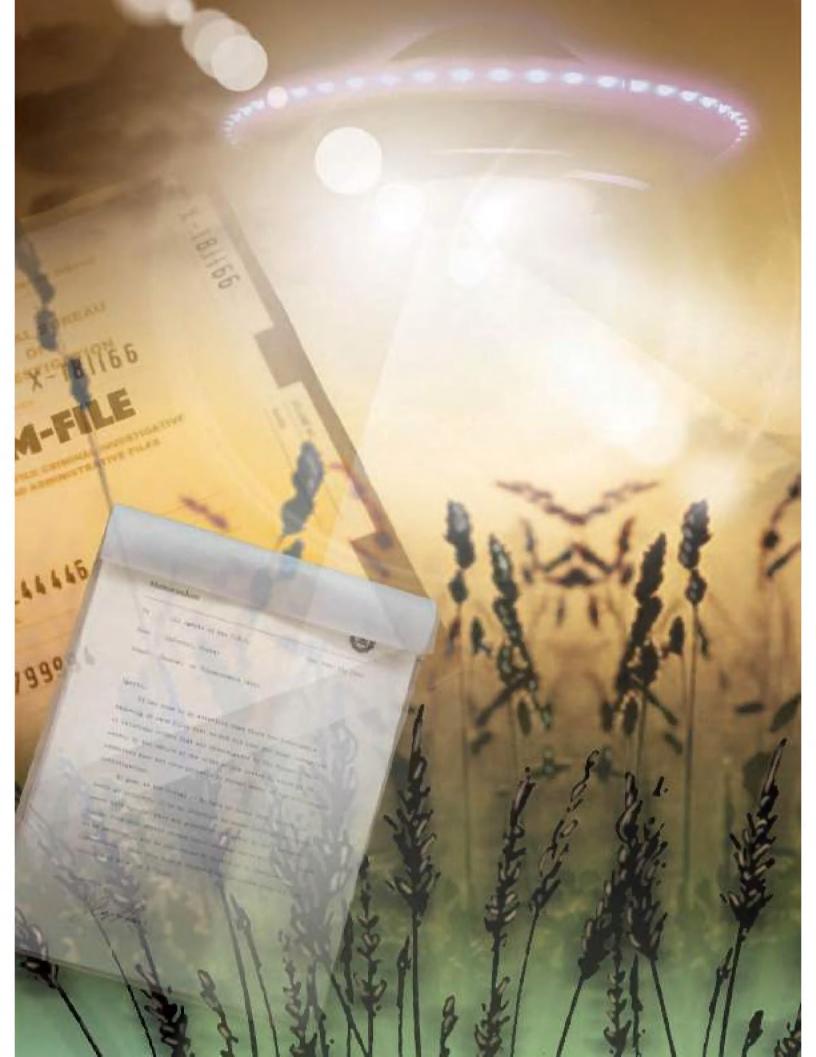
X-MICKEY

E ALTRE STORIE ISPIRATE AGLI

X-FILES









I giallo attraversa trasversalmente gli altri generi letterari, incrociando il fantastico e la fantascienza, l'horror, il soprannaturale e la spy story. Ne sono scaturiti miscugli affascinanti che presentano contemporaneamente figure e situazioni dei generi coinvolti. Ecco quindi il cacciatore di replicanti Rick Deckard in Blade Runner. E Lije Baley, l'investigatore creato da Isaac Asimov, che risolve casi nel futuro insieme a R. Daneel Olivaw,

un robot. E poiché in matematica il sim-

bolo dell'incognita è caratterizzato da una lettera ben precisa,

sinonimo stesso di mistero e di possibile scoper-

ta, a ricordarci che "ci sono più cose fra il cielo e la terra..." in televisione arrivano anche gli X-Files. E nei fumetti Disney troviamo l'enigmatica organizzazione chiamata "I Custodi del Mistero", ma non possiamo svelarvi altro per ora...





INDAGINI OLTRE LA REALTÀ

nome ogni altro genere narrativo codi-📻 ficato da lungo tempo, anche il giallo ha una serie di figure e situazioni tipiche che si ripetono con mille varianti in base ad autori, opere e medium di rappresentazione. E poiché questo genere letterario attraversa trasversalmente gli altri, ha incrociato anche il fantastico e la fantascienza, l'horror, il soprannaturale e la spy story e ne sono scaturiti miscugli affascinanti. Ecco quindi Rick Deckard, cacciatore di replicanti in una futuribile Los Angeles distopica e piovosa, avvolta dai miasmi di una civiltà in decadenza che pure ha raggiunto le stelle. E dà vita a due diversi capolavori, uno letterario, Il cacciatore di androidi, di Philip K. Dick (Do Androids Dream of Electric Sheep, 1968), e uno cinematografico, Blade Runner, un film che combina



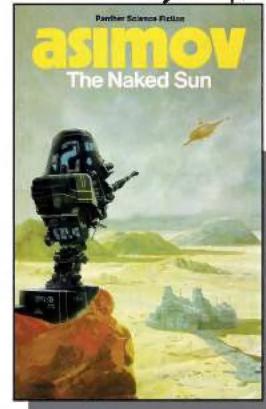
Manifesto del film

Blade Runner del 1982,
diretto da Ridley Scott.

La sceneggiatura è
liberamente ispirata
al romanzo del 1968

Il cacciatore di androidi
di Philip K. Dick.

thriller e fantascienza, diretto nel 1982 da Ridley Scott. Passando alla narrativa, possiamo ricordare le avventure di John Silence, il personaggio di Algernon Blackwood, alle prese con incubi e misteri oltre la realtà; oppure lo scrittore Montague Rhodes James, autore di quarantadue racconti di fantasmi, tema unico e ricorrente della sua narrativa, scritta per diletto e per divertire gli amici. E a proposito di fantascienza, non si può dimenticare Lije Baley, l'investigatore del futuro creato da Isaac Asimov e protagonista di tre suoi celebri romanzi, veri gialli del futuro: Abissi d'acciaio (The Caves of Steel, 1953), Il sole nudo (The Naked Sun, 1957) e I robot dell'alba (The Robots of Dawn, 1983). Come tutti gli investigatori che si rispettino, Baley agisce Insieme a un partner, R. Daneel Olivaw, Solo che quest'ultimo è... un robot. Avremmo dovuto sospettarlo da quella "R" iniziale.



Copertina del libro The Naked Sun (Il sole nudo) di Isaac Asimov, edizione tascabile del 1975.

● FRA MISTERI COSMICI, LO "SPETTRALE" MULDER INDAGA

In ambito televisivo, il serial diventato un cult per i telespettatori e gli appassionati del genere è sicuramente X-Files. L'inizio della serie è molto diretto: nella sede di Washington dell'agenzia governativa, la giovane agente speciale dell'FBI Dana Scully (Gillian Anderson), laureata in medicina e specializzata in patologia legale, è convocata nell'ufficio del suo superiore, il vicedirettore Walter Skinner. Qui, scopre di essere stata assegnata a collaborare a una serie di casi misteriosi dei quali si occupa un brillante agente



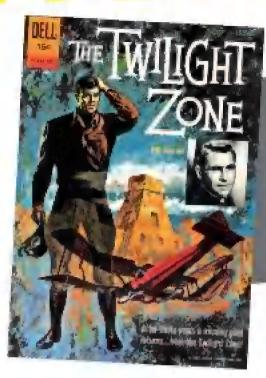
un po' fissato, Fox Mulder (David Duchovny). Il suo compito è capire quanto tali casi meritino di essere affrontati. Diciamolo francamente, deve controllare il lavoro di Mulder, assai malvisto da gran parte dei suoi colleghi (che lo chiamano, in maniera chiaramente sprezzante, "lo spettrale"), e riferire. Come vedranno gli appassionati della serie, pur mantenendo un approccio scettico, da scienziata, che pretende spiegazioni razionali e convincenti ai fenomeni che incontra nel suo cammino, Scully diventerà inseparabile collega e amica di Mulder e si troverà di fronte a eventi che scuoteranno ogni sua più salda certezza, cominciando a instillarle il dubbio che vi sia qualcosa che va oltre la realtà della sua scienza. Poiché, come dice lo slogan della serie: "La verità è là fuori" (The Truth is Out There).

X-Files (The X-Files), è un serial rivoluzionario ideato dal produttore e regista Chris Carter, vincitore anche del Golden Globe come miglior serie televisiva drammatica. Appare per la prima volta negli Stati Uniti nel 1993 (in Italia nel 1994) e prosegue fino al 2002. Vengono realizzati anche due lungometraggi, presentati sugli schermi cinematografici nel 1998 (X-Files - Il film) e nel 2008 (X-Files - Voglio crederci). Nel 2016 e nel 2018, poi, sono stati sviluppati



OMAGGI SUL PICCOLO SCHERMO

La serie X-Files viene citata, più o meno apertamente, in svariate altre fiction, da Bones a Castle, dai Griffin a South Park. Nel gennaio 1997 appare sugli schermi anche una vera e propria parodia, nel decimo episodio dell'ottava stagione del cartone animato di Matt Groening I Simpson. Chiarissimo omaggio fin dal titolo (I Simpson Springfield Files), vede gli agenti Mulder e Scully, doppiati dagli stessi David Duchovny e Gillian Anderson, indagare sull'incontro di Homer Simpson con un alieno. A titolo di curiosità, a presentare l'episodio è Leonard Nimoy, il Signor Spock di Star Trek, nei panni di se stesso. "D'oh! Mitico!", direbbe il simpatico sbafatore di ciambelle!



Copertina di un libro della serie
The Twilight Zone del 1962, di
Rod Serling, autore anche della
omonima serie televisiva, intitolata
in italia Ai confini della realtà.

nuovi episodi, con gli stessi personaggi. Mulder e Scully sono spinti l'uno da un'insaziabile "voglia di credere" a fenomeni di

frontiera, non ancora esplorati e apparentemente ancora irreali; l'altra dalla ricerca di risposte razionali per eventi la cui natura appare incredibile. In questa contrapposizione fra i due agenti risiede, probabilmente, uno dei motivi del successo della serie. Che lascia sempre aperto uno spiraglio al dubbio anche quando le conclusioni sembrana portare al contrario.

ÎNDAGINI SUL CIGLIO DELLA REALTĂ

Come ricorda Chris Carter, a ispirare la nascita di X-Files sono state diverse serie televisive che la sceneggiatore e produttore aveva particolarmente apprezzato. Lo spunto più evidente è Ai confini della realtà (The Twilight Zone, 1959), serie televisiva ideata da Rod Serling, la cui frase di apertura si adatta benissimo alle atmosfere che vedono coinvolti Mulder e Scully: "C'è una quinta dimensione oltre a quelle che l'uomo già conosce; è senza limiti come l'infinito e senza tempo come l'eternità; è la regione intermedia tra la luce e l'oscurità, tra la scienza e la superstizione, tra l'oscuro baratro dell'ignoto e le vette luminose del sapere: è la regione dell'immaginazione, una regione





Manifesto del film Fahrenheit 451 del 1966, tratto dal libro di Ray Bradbury del 1953.

che potrebbe trovarsi 'Ai confini della realtà". La serie classica, andata in onda per cinque stagioni, non ha un protagonista fisso visto che ogni episodio è autoconclusivo, e crea con estrema

sapienza atmosfere insolite e bizzarre, in grado di capovolgere situazioni e punti di vista sulla realtà delle cose, secondo uno schema che diventerà un marchio di fabbrica ripreso spesso e volentieri in futuro; ne sono protagoniste persone comuni la cui vita, fino a quel momento assolutamente normale, d'un tratto è sconvolta da un fenomeno apparentemente impossibile o soprannaturale. Insomma, nei brevi telefilm (durano venticinque minuti, a parte la quarta stagione, in cui la loro durata è raddoppiata) il fantastico irrompe nella vita quotidiana, la sconvolge e la riplasma, portandola davvero Ai confini della realtà. Per comprendere la qualità di queste storie basterebbe ricordare che fra i loro autori si trovano Richard Matheson (fra le altre cose, sceneggiatore del film Duel, di Steven Spielberg) e Ray Bradbury, celebrato scrittore di fantascienza, autore di Cronache Marziane e Fahrenheit 451, per citare solo due delle opere di maggior successo.

Altra fiction televisiva a ispirare Chris Carter è *I segreti di Twin Peaks* (*Twin Peaks*) ideata da David Lynch e Mark Frost, andata in onda per due stagioni fra il 1990 e il 1991. Thriller dai risvolti soprannaturali, vede protagonista

l'agente speciale dell'FBI Dale Cooper, interpretato da Kyle MacLachlan. Evento epocale, il telefilm è **fra i più innovativi della sua epoca**, accolto assai favorevolmente dalla critica e dal pubblico e diventato un vero fenomeno culturale negli Stati Uniti.

Anche X-Files ha dato il via a una nuova stagione della fiction televisiva, ispirata non solo al suoi temi ma anche alle sue tecniche narrative. Il primo esempio è quello di *Fringe*. Ideata da J.J. Abrams, Alex Kurtzman e Roberto Orci, debutta nel 2008, proseguendo fino al 2013. Siamo sempre all'interno dell'FBI, ma a Boston, nel Massachusetts. Qui agisce la Divisione Fringe, che si occupa di scienza di confine e delle sue conseguenze, una delle quali, assai sfruttata, è l'esistenza di universi paralleli. A indagare su fenomeni paranormali, mutazioni, alterazioni genetiche e fenomeni impossibili è Olivia Dunham, che fa ricorso al Dr. Walter Bishop, una scienziato che si occupava di fenomeni insoliti proprio per il Governo, prima che un incidente di laboratorio la rendesse mentalmente instabile. A loro si unisce anche un terzo personaggio, Peter Bishop, figlia di Walter. Memori della lezione "complottista" di X-Files, i tre si rendono conto di avere a che fare con un piano occulto ben preciso, chiamato Lo Schema, che riunisce ogni singolo caso sul quale in-



Vignetta tratta dal fumetto eX files con protagonista Pippo.





Gli agenti Pippo e Clarabella ripropongono la coppia Mulder e Scully della serie TV X-Files.

> dagano. Infine, una curiosità: in ogni telefilm originale sono inseriti dei fotogrammi con delle immagini (una mela, una farfalla, una mano,...) che costituiscono

un vero e proprio codice in grado di fornire al telespettatore indizi utili a risolvere l'enigma di giornata.

DETECTIVE NEL TEMPO

Fra le altre serie televisive che mescolano poliziesco, fantastico e fantascierza, possiamo citare senz'altro la recente *Continuum*. Si tratta di una produzione canadese del 2012-2015. Ambientata a Vancouver, oggigiorno, l'elemento fantastico che la caratterizza irrompe dal futuro, con un gruppo di terroristi sfuggiti a un mondo distopico in cui il Canada è diventato uno stato di polizia. Il loro intendimento è modificare il passato – il nostro presente – per alterare il corso della storia e scongiurare la sorte alla quale sono sfuggiti. Purtroppo per loro, in questo viaggio nel tempo sono accompagnati involontariamente da un Protettore, una detective della polizia del futuro di nome Kiera Cameron.

Con Il tempo aveva giocato dal 2009 al 2010 anche la serie *FlashForward*, prodotta negli Stati Uniti ma ispirata al romanzo *Avanti nel tempo*, dello scrittore canadese Robert J. Sawyer. Ne è protagonista l'ennesimo agente federale

alle prese con un fenomeno straordinario. Infatti, il 6 ottobre 2009 tutti nei mondo perdono i sensi esattamente per 2 minuti e 17 secondi, durante i quali hanno una premonizione che riguarda il proprio futuro. In questa sua premonizione, l'agente Mark Benford si ritrova in una classica scena da telefilm poliziesco, davanti a una lavagna sulla quale ha appuntato agni indizio sulla sua indagine... che è appunto il Flashforward, la premonizione stessa! Nonostante lo spunto iniziale sia interessante, come pure il romanzo di Sawyer, la serie è cancellata dopo solo una stagione lasciando sospeso il finale al ventiduesimo e ultimo episodio.

Vanno almeno citati anche i serial, celebri e controversi, Lost, True Detective e The Oa. Per concludere questa carrellata sul mistery fantastico facciamo un altro salto indietro nel tempo, tornando agli anni Sessanta. Il prigioniero (The Prisoner) è una breve serie presentata sui teleschermi britannici a cavallo fra il

1967 e il 1968. Un agente segreto del governo, che vediamo nella sigla iniziale mentre sbatte furibondo le proprie dimissioni sul tavolo di un superiore, è rapito e portato in un luogo sconosciuto, un villaggio assurdo e naif nel quale viene chiamato Numero 6. Il protagonisia, interpretato da Patrick McGoohan, anche produttore della serie e regista di svariati episodi, in ogni puntato cerca di svelare il

mistero del villaggio e di sfuggire a qualsiasi tentativo di indottrinamento. Serie innovativa per l'epoca, ancora oggi mantierie un grande fascino.



Vignetta tratta da Indiana Pipps e la scimitarra di Gengis Khan.



La nuova
avventura
di Indiana
Pipps parte
dall'esplorazione
di una fornitissima
biblioteca.

Il finale della serie è perfettamente in linea con tutto il suo svolgimento, e scatena non poche critiche poiché giudicato incomprensibile, tanto che Mc-Goohan si vede braccato dagli appassionati in cerca di spiegazioni e costretto a rifugiarsi in montagna. Ma per concludere questa lunga carrellato sul poliziesco fantastico torniamo in Italia e a due sceneggiati televisivi che hanno fatto epoca.

Un segno del comando

Uno sceneggiato fra i più amati della televisione italiana: Il segno del comando. Scritto da Giuseppe D'Agata, Flaminio Bollini, Dante Guardamagna
e Lucio Mandarà, per la regia di Daniele D'Anza, vede protagonisti Carla
Gravina e Massimo Girotti. La vicenda inizia quando un professore di letteratura inglese, Lancelot Edward Forster, che ha trovato un diario inedito di Lord
Byron, vi legge una misteriosa e inquietante annotazione riguardante la Città
Eterna. Per Forster è l'inizio di una vera e propria adissea nella quale si trova
coinvolto in misteriosi crimini e in apparizioni che spingono la vicenda nel
fantastico e nell'esoterico, fra medium e personaggi provenienti dal passato.
Scritta nel 1968, la vicenda, straordinaria ancora aggi, è presentata sul picco-

lo schermo in cinque puntate di un'ora ciascuna nel 1971, su quello che allora si chiamava Programma Nazionale (l'attuale RALT), sbigottendo e inquietando un enorme pubblico di telespettatori, quasi quindici milioni in media. Il successo del Segno del comando è talmente clamoroso che due anni più tardi la RAL riprende il tema del giallo parapsicologico con ESP, uno sceneggiato in quattro puntate diretto sempre da Daniele D'Anza e che vede protagonista assoluto l'attore Paolo Stoppa. Questi impersona un personaggio realmente esistito, il belga Gerard Croiset (1909-1980), balzato agli onori delle cronache per le sue capacità extrasensoriali che pone al servizio della legge, collaborando con la polizia alla risoluzione di parecchi casi.

DETECTIVE NEL FUMETTO

Nathan Never è un investigatore dell'Agenzia Alfa, struttura che nel futuro affianca il governo per mantenere ordine e sicurezza.

Viene ideato nel 1991 dal trio di autori sardi Michele Medda, Antonio Serra,
Bepi Vigna e creato graficamente da

Claudio Castellini. Sempre della casa editrice Bonelli troviamo anche l'Investigatore dell'Incubo Dylan Dog, che già dal 1986, per mano del suo papà Tiziano Sclavi indaga nella Londra dei nostri giorni fra zombi e vampiri, sondando al contempo i recessi dell'animo umano. Le sue vicende sono caratterizzate dall'immersione nel fantastico, alla caccia di Incognite che travalicano la

Top de Tops è un ricco industriale appassionato di misteri e Topolino è un suo discendente.



comune vita di tutti i giorni e ne stravolgono i parametri e le regole. Un altro personaggio che si occupa di misteri del passato e del presente dal 1982 è Martin Mystère, il Detective dell'Impossibile ideato da Alfredo Castelli e realizzato graficamente da Giancario Alessandrini. Dalla mitica Atlantide all'arca di Noè, dal teschio di cristallo ai vampiri e alle scoperte più straordinarie, Mystère indaga con la sua proverbiale parlantina per portare alla luce un passato che in molti vorrebbero tenere nascosto.

Nel fumetto Disney, atmosfere di mistero legate a enigmi del passato sono

protagonista Top de Tops, antenato di Topolino. La serie è ideata da Giorgio Pezzin e disegnata da Massimo De Vita a partire dal 1999, e inizia con l'avventura Topolino e la pietra Sbilenque. I cultari di enigmi del passato vi riconosceranno la citazione di una celebre lastra trovata in una piramide Maya a Palenque, in Messico, nella quale alcuni vedono l'immagine di un'astronave in parten-

za verso lo spazio.

affronta continuamente misteri del passato è Indiana Pipps, cugino di Pippo, creato nel 1988 nella storia Topolino & Pippo in: I predatori del tempio perduto, scritta da Bruno Sarda e disegnata da Maria Luisa Uggetti. Da allora, Indiana ha affrontato tantissime peripezie in giro per il mondo, e ogni enigma che ha risolto si è rivelato un ulteriore sprone per ripartire in cerca di nuove avventure.

Un altro personaggio dei fumetti Disney che

Indiana Pipps è un archeologo impegnato in spedizioni e ricerche in luoghi sperduti alla scoperta di reperti rari e preziosi.



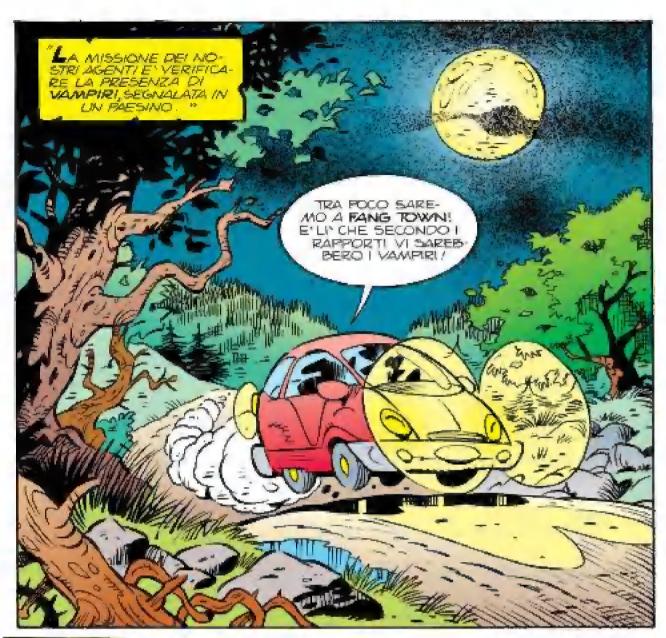
















































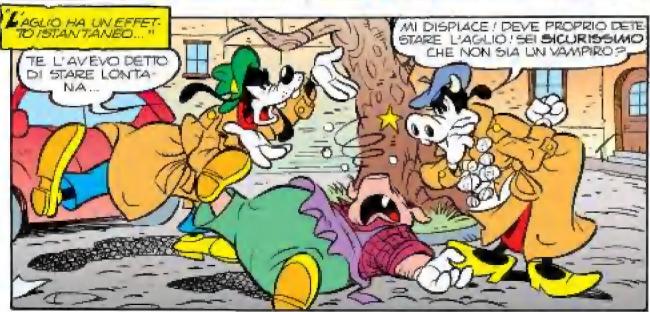




















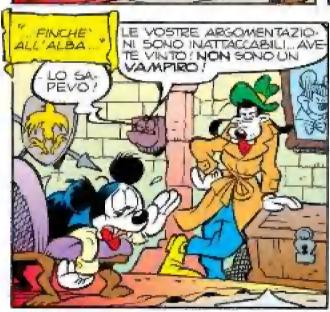










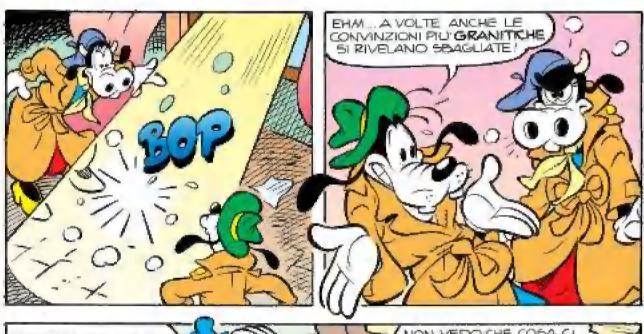




























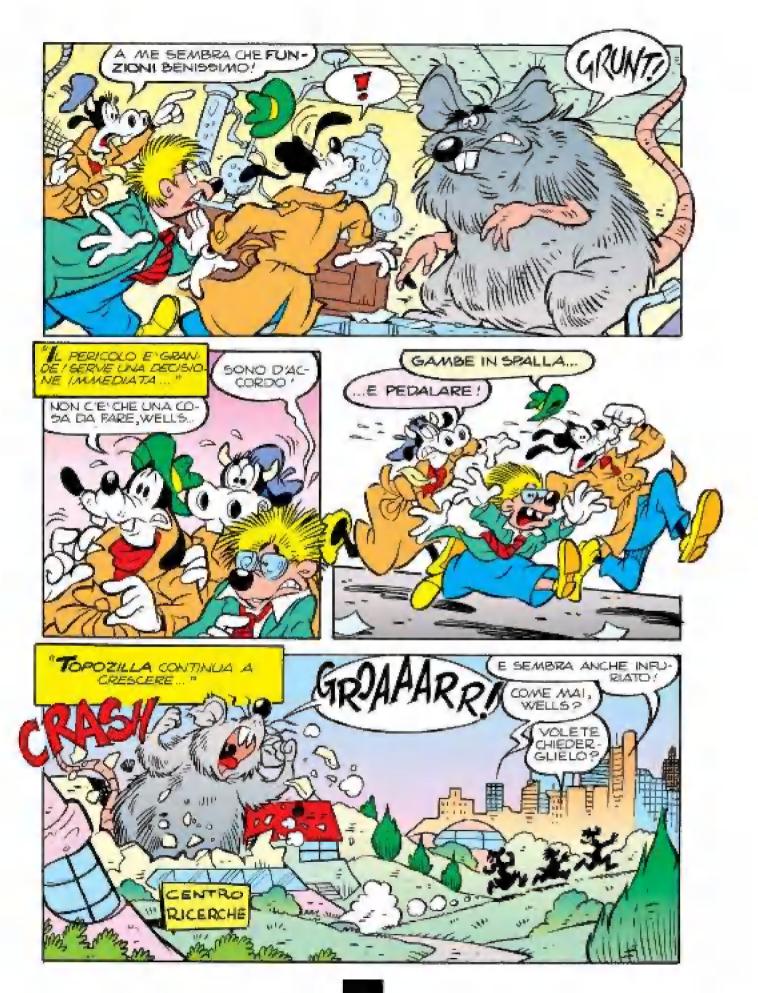


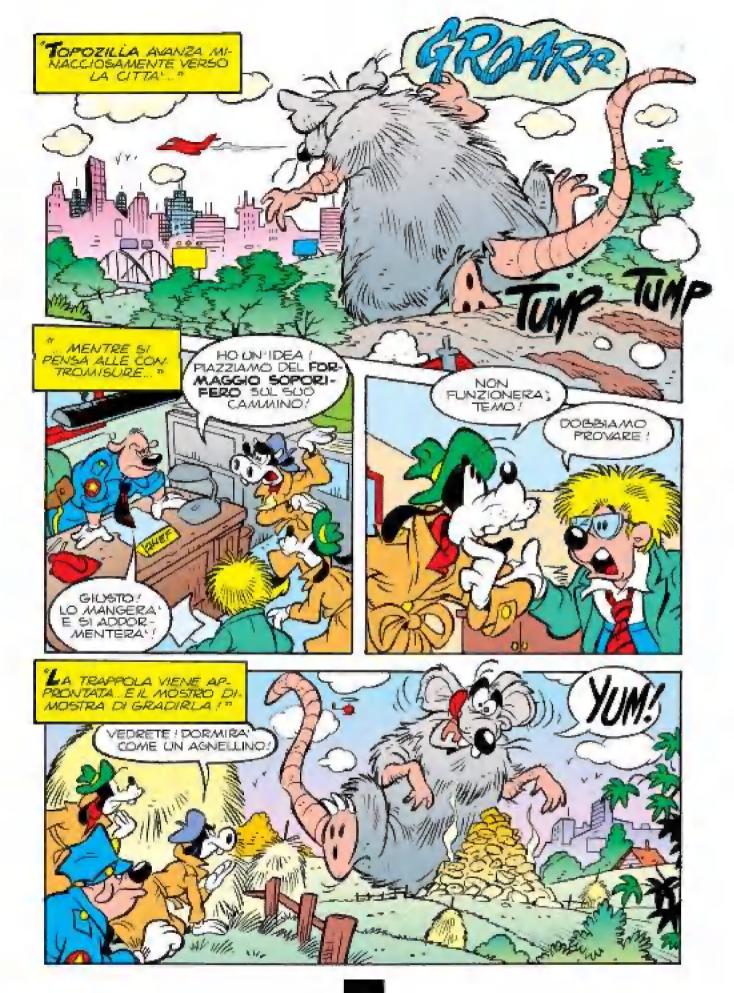


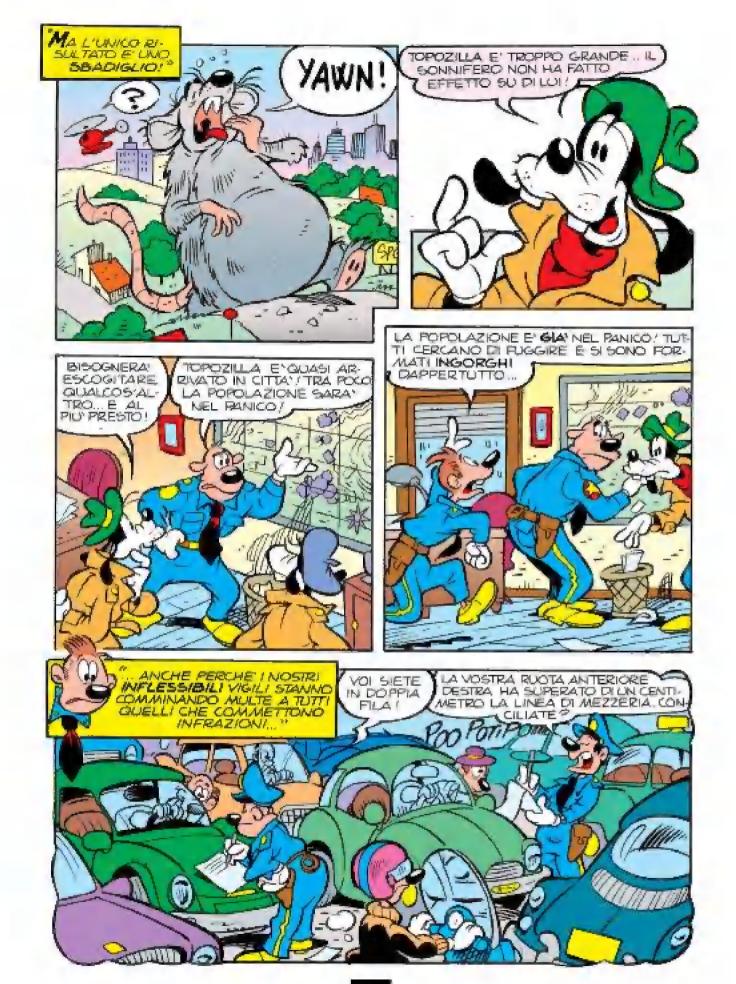






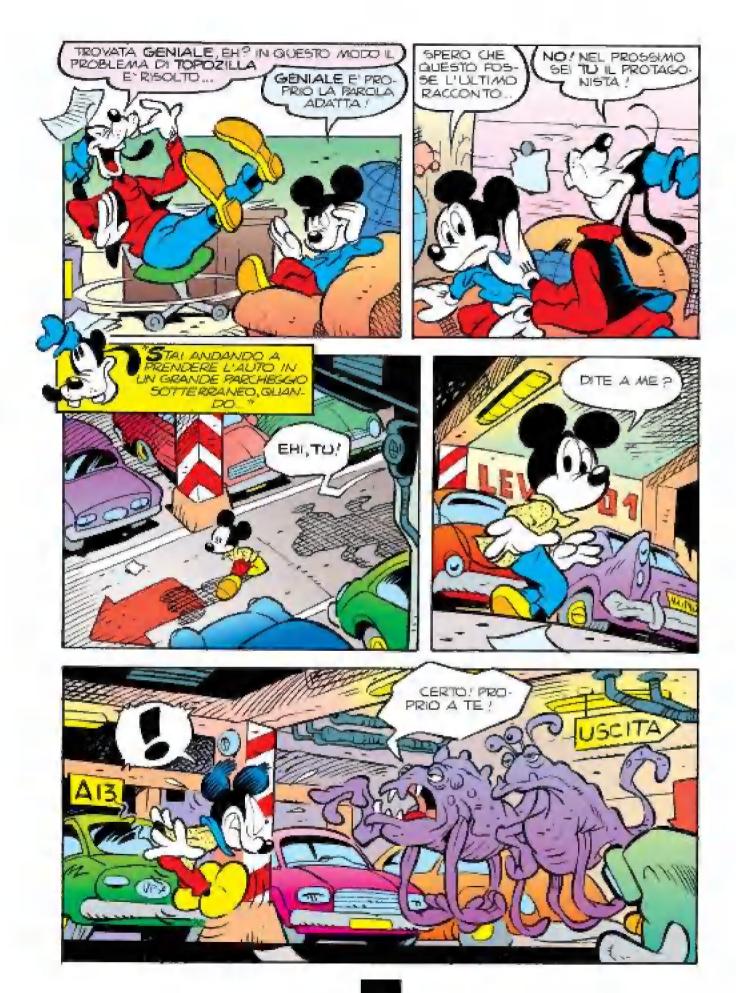
























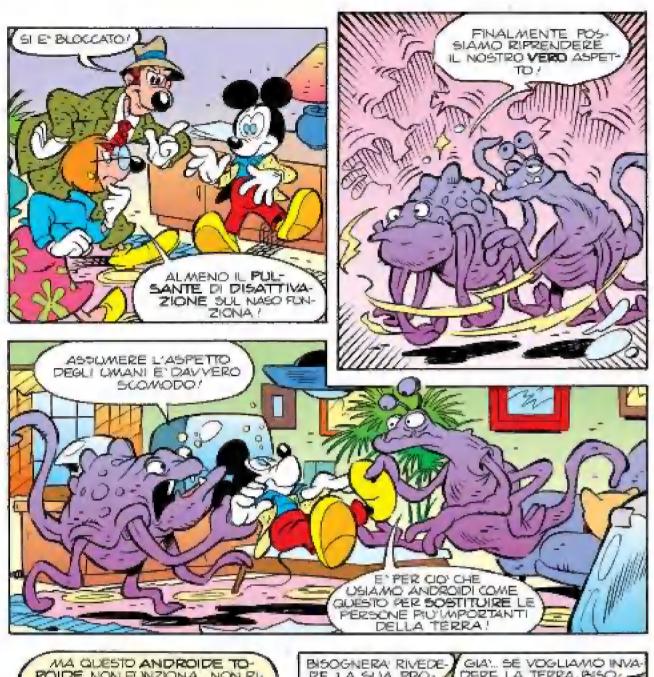






















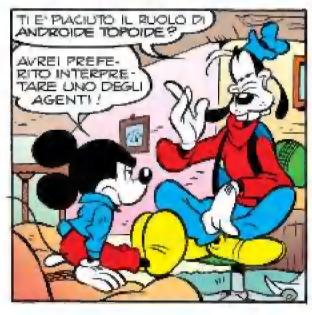










































































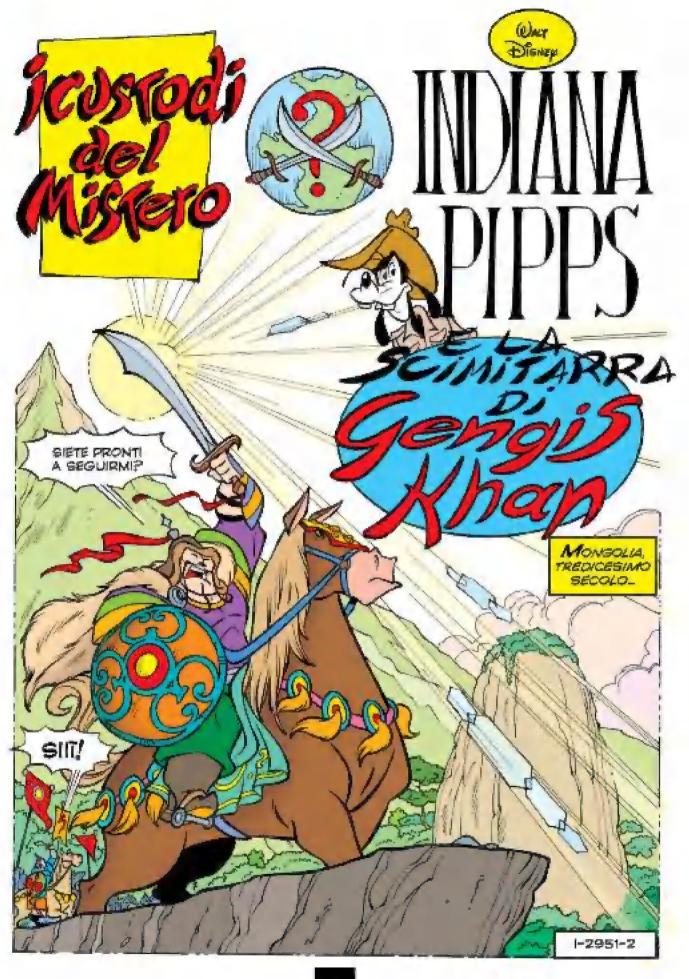


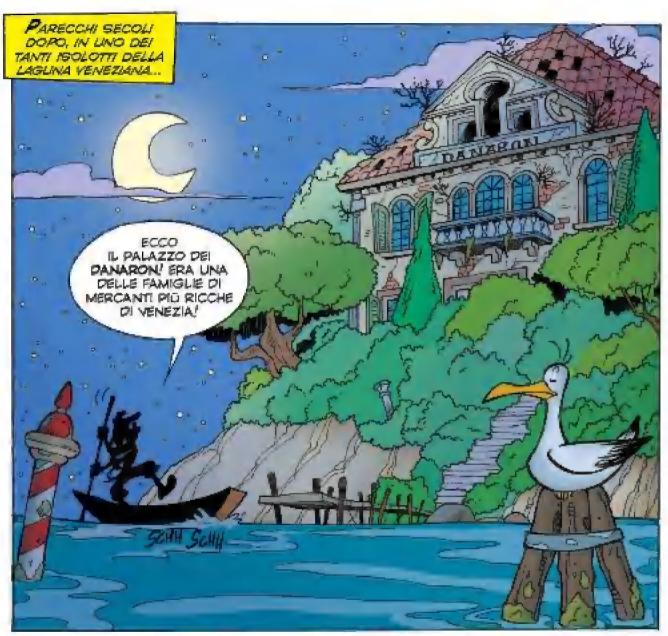






























































































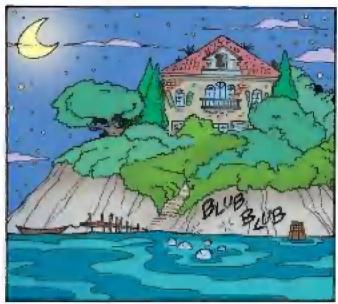
















































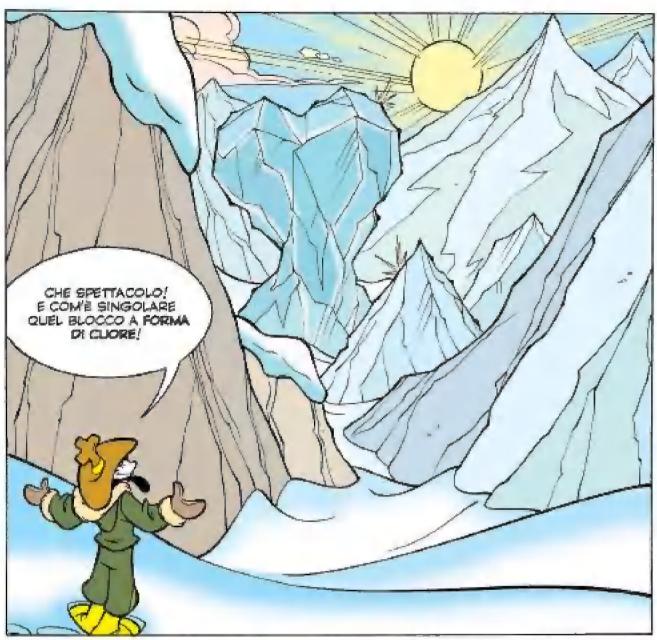
















































































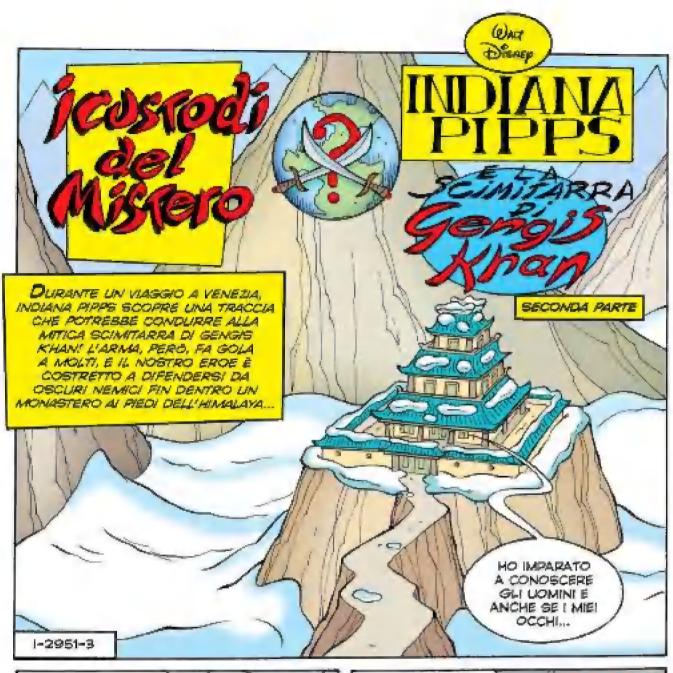






CHE AVRA VOLLITO
DIRE IL MONACOP
INDIANA RILISCIRÀ A
ENTRARE IN POSSESSO
DELLA SPADA;
IL TACITURNO ALLEATO,
POI, CONTINUERÀ
A STARE DALLA SUA
PARTE O... BASTA,
TROPPE DOMANDE!
SCOPRIRETE TUTTO
FRA POCO!

FINE DELLA







































































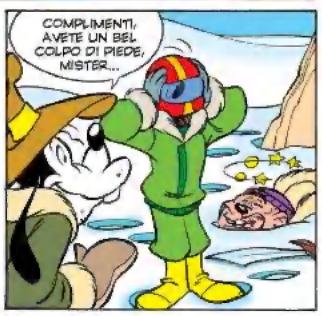




































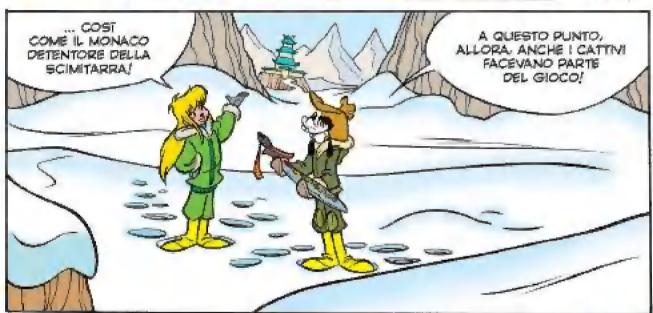


























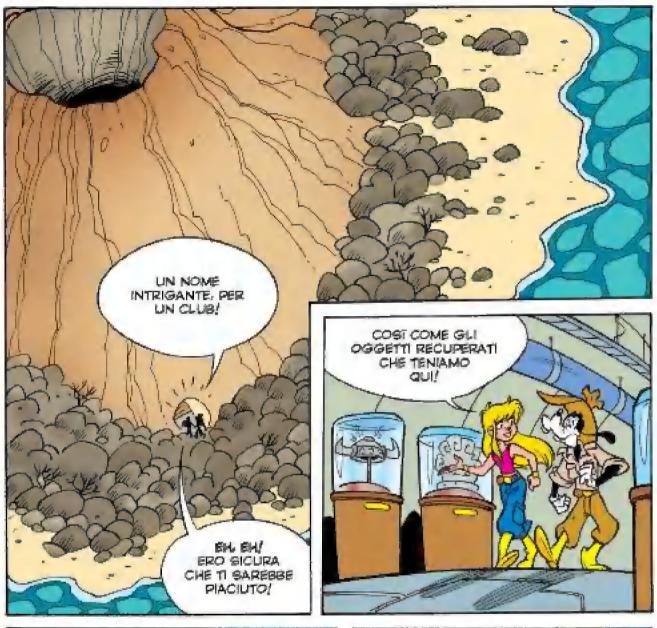










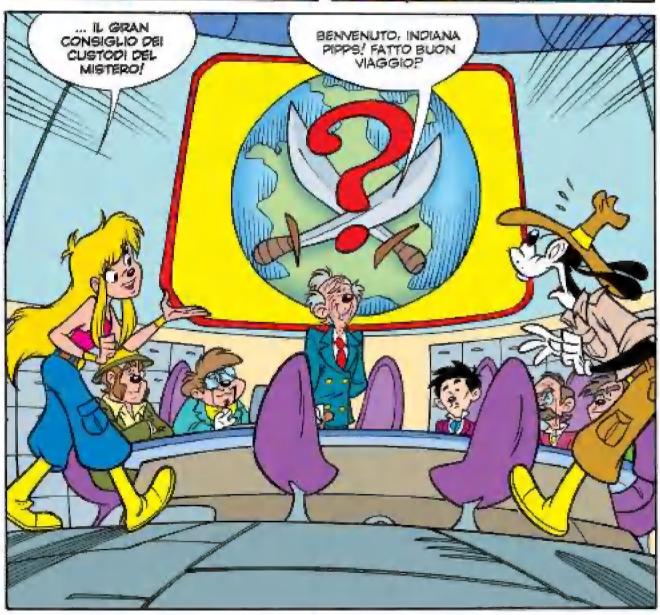






























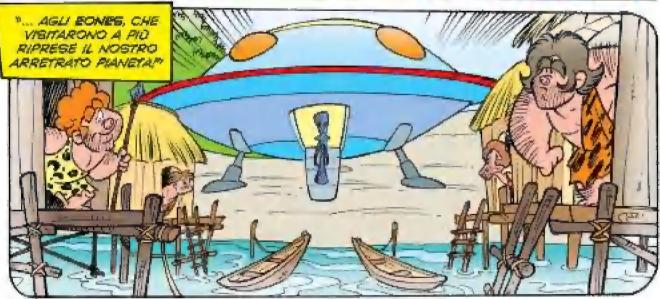


















































IL LATO OSCURO DELLA GIUSTIZIA

uesta volta Topolino ha una cliente altolocata, la signora Nailsmith. L'anziana milionaria possiede una fondazione dedita alla riabilitazione dei carcerati e ha bisogno di un investigatore privato per scagionare Ritchie Vargas, un suo protetto da poco uscito di prigione. L'incauto è rimasto coinvolto, suo malgrado, in un raid ai danni di un losco figuro poi finito in manette can i suai complici. Autrice della spedizione punitiva è la Dark

Side, un'organizzazione segreta dotata di mezzi sofisticati, che

entra in azione contro presunti malviventi per toglierli dalla circolazione senza troppi complimenti, usando metodi da commando e senza tutte quelle sottigliezze legali come autorizzazione alle indagini e regolari

Durante le sue indagini Topolino incontra personaggi molto singolari.



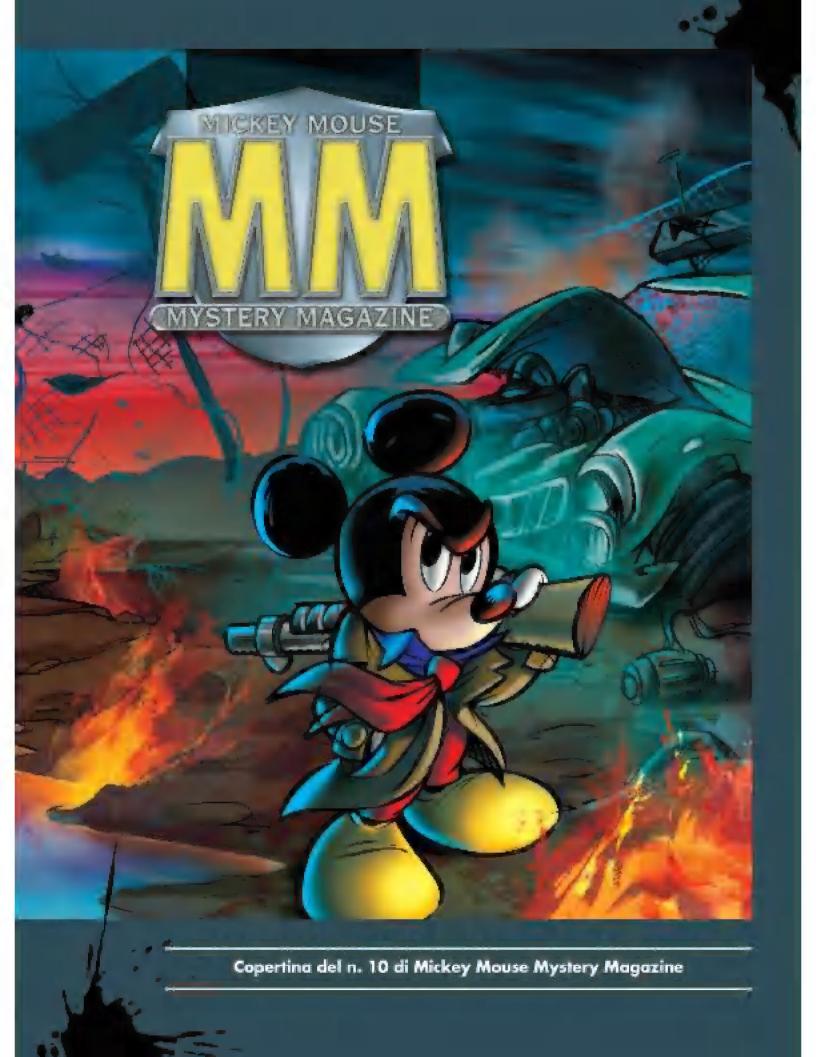
UNA SELEZIONATA CLIENTELA

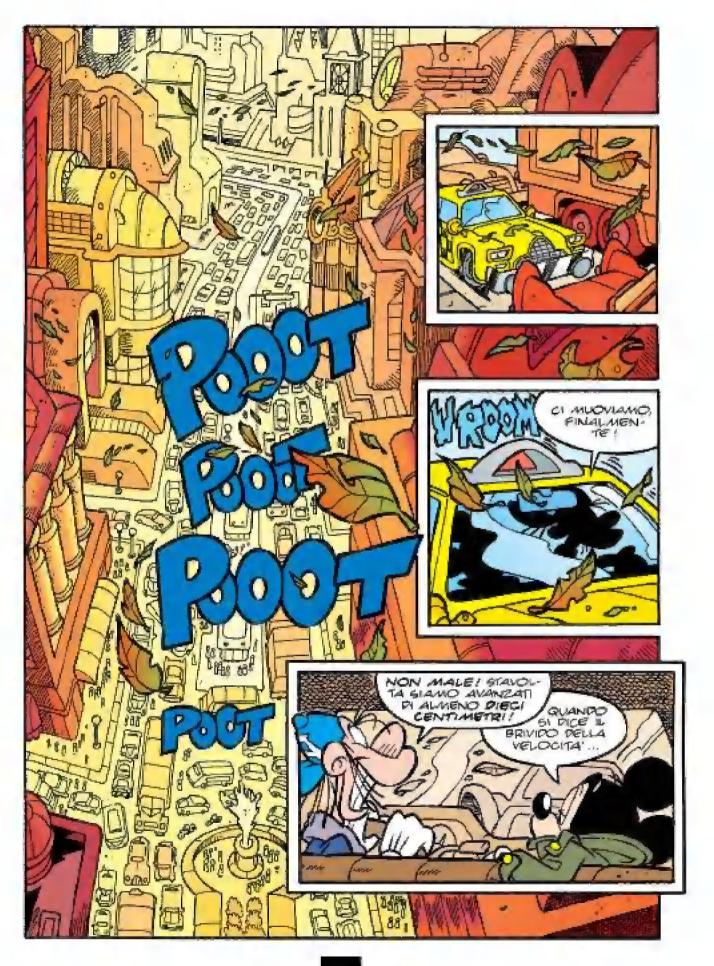
A qualsiasi ora si entri nel locale di Little Caesar si vedono più o meno sempre le stesse facce. Tanto che viene il sospetto che alcuni avventori siano stati acquistati insieme all'arredamento. Il fatto è che più che di clienti fissi, si tratta di clienti fedeli, che non rinuncerebbero mai a ritrovarsi ogni giorno per commentare le ultime notizie. Una galleria di tipi uno più strano dell'altro. Dash, con gli occhiali da sole perennemente calati sul naso, è quello che ha la lingua più tagliente. Ne ha per tutti e per ogni circostanza e, soprattutto, trova modi sempre nuovi e creativi per fare infuriare Little Caesar sulla qualità del cibo. Ray, con il cappello a tesa larga calzato in testa, è la sua "spalla" preferita e i due insieme hanno tempi comici che non sfigurerebbero in uno show di Las Vegas. Eddie Megget ha fatto del locale il suo ufficio. Stan Passatelli è una preziosa fonte di notizie. Ha un'edicola davanti al locale, ma soprattutto è un database vivente di tutto quello che è capitato ad Anderville negli ultimi anni. Infine Burke, il tassista più spericolato del continente, non manca mai di fare una capatina al locale tra una corsa e l'altra. Tanto sa di trovare la combriecola sempre lì.

mandati di cattura emessi da un giudice. Le premesse non sono dunque delle migliori: Topolino e Patty, contro un intero esercito di giustizieri clandestini! Per



fortuna ai due si aggiunge una vecchia conoscenza, il pellerossa Tomoka, che ora lavora per la signara Nailsmith e può dare una robusta mano. Anche il giornalista Muck Rakers sta indagando parallelamente sulla Dark Side e i suoi membri non la prendono troppo bene, visto che la fanno... rapire! Chi si cela dietro gli elmetti dei vendicatori fuorilegge e quali sono i loro scopi? Per scoprirlo non vi resta che gettarvi a capolitto in questa indagine ad alto tasso di colpi di scena!























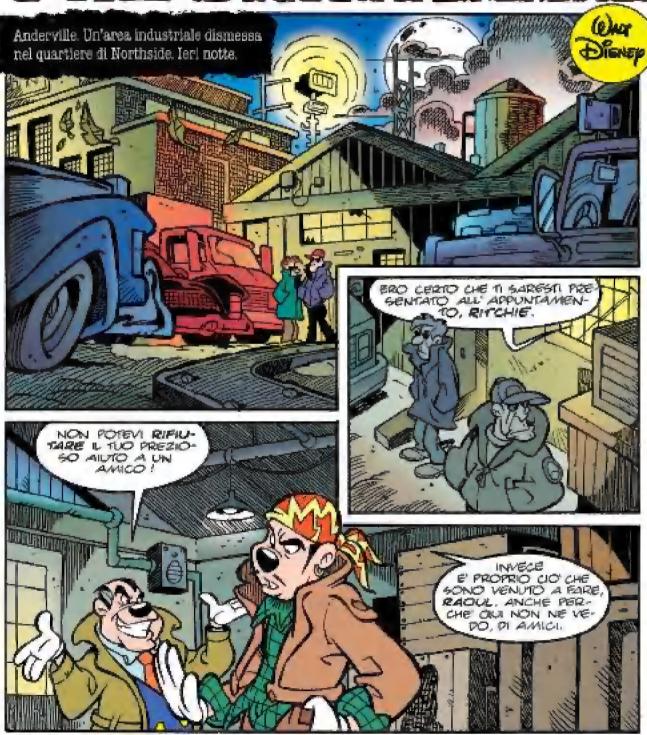






























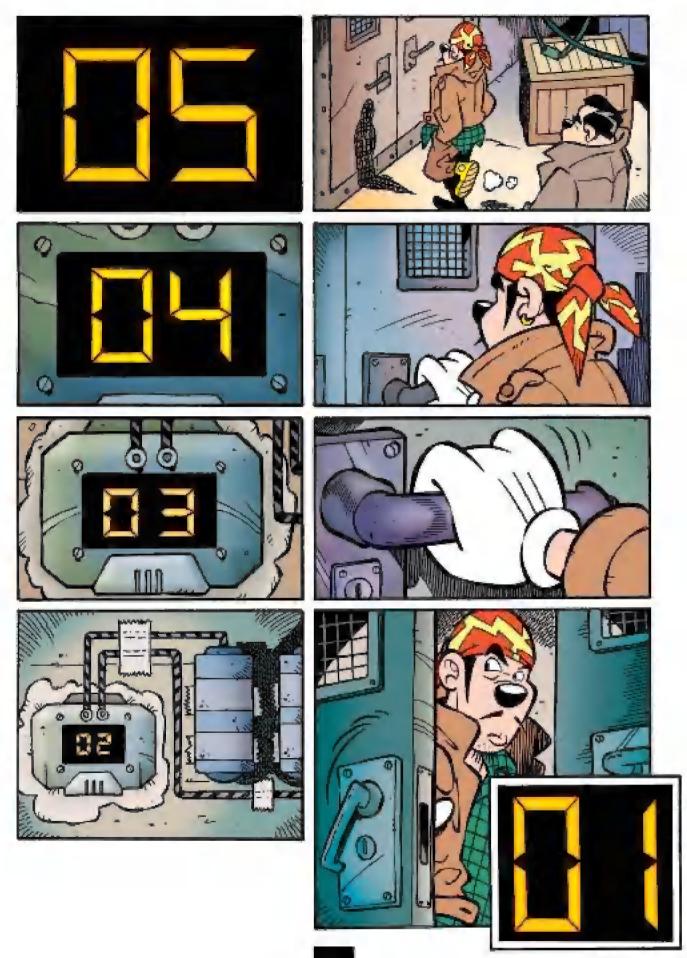


















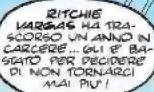










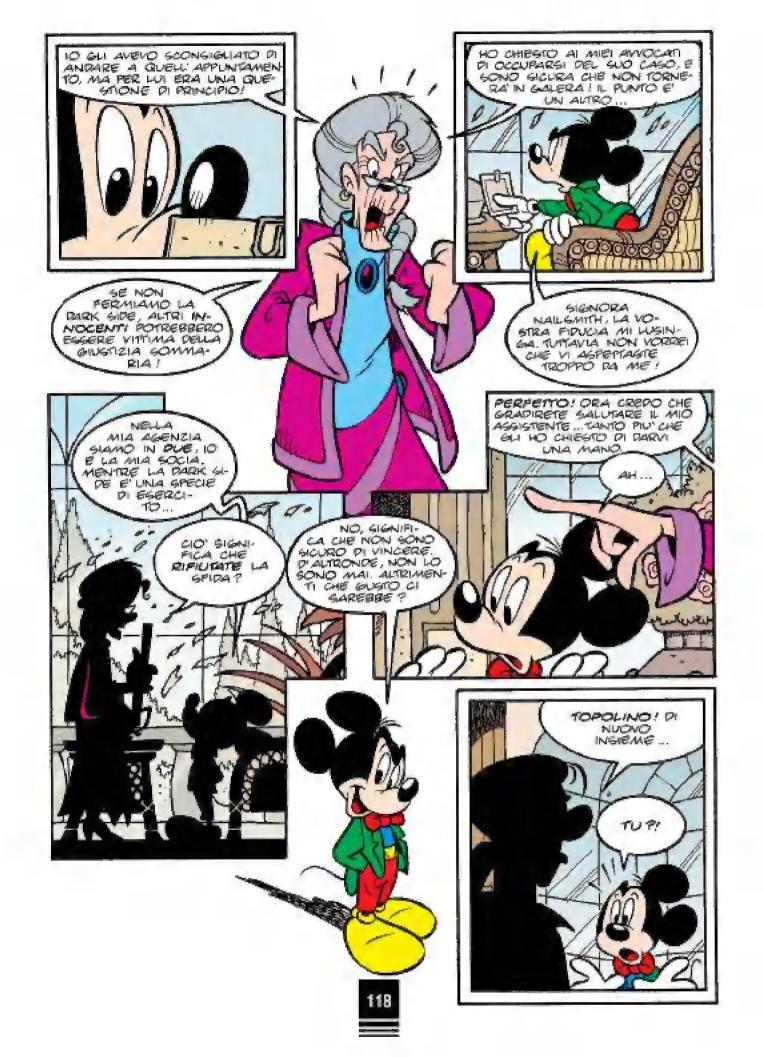
















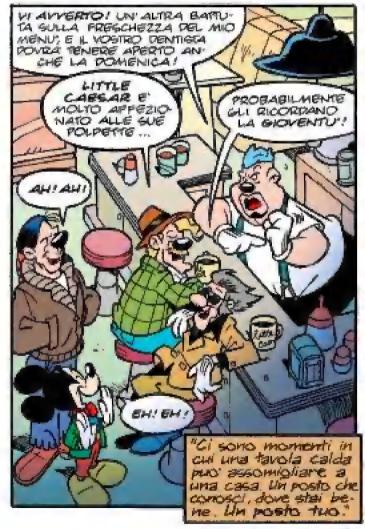


























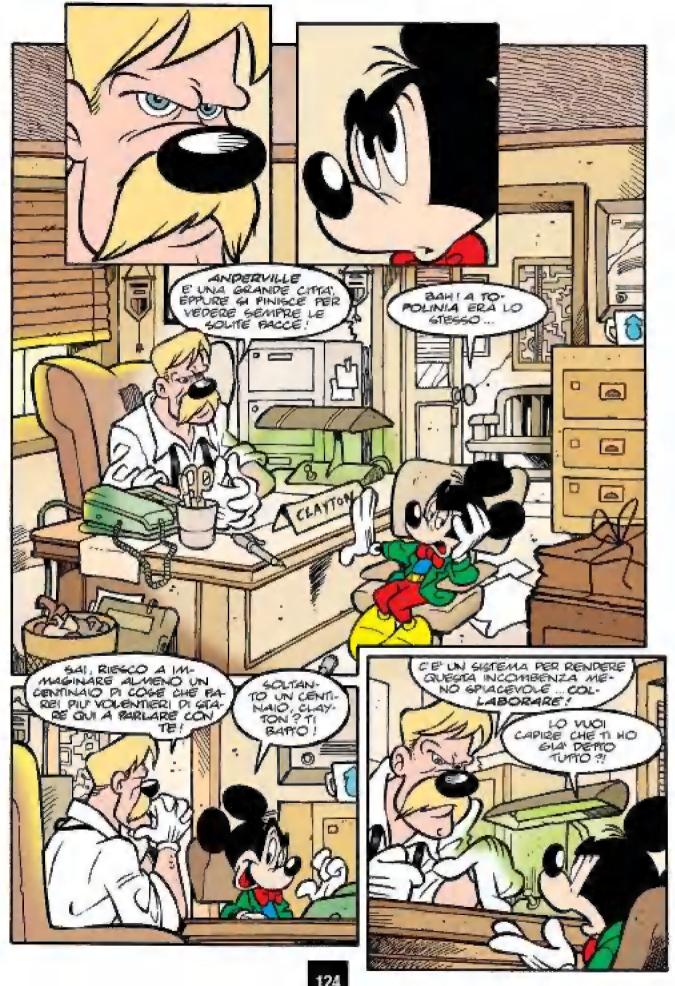














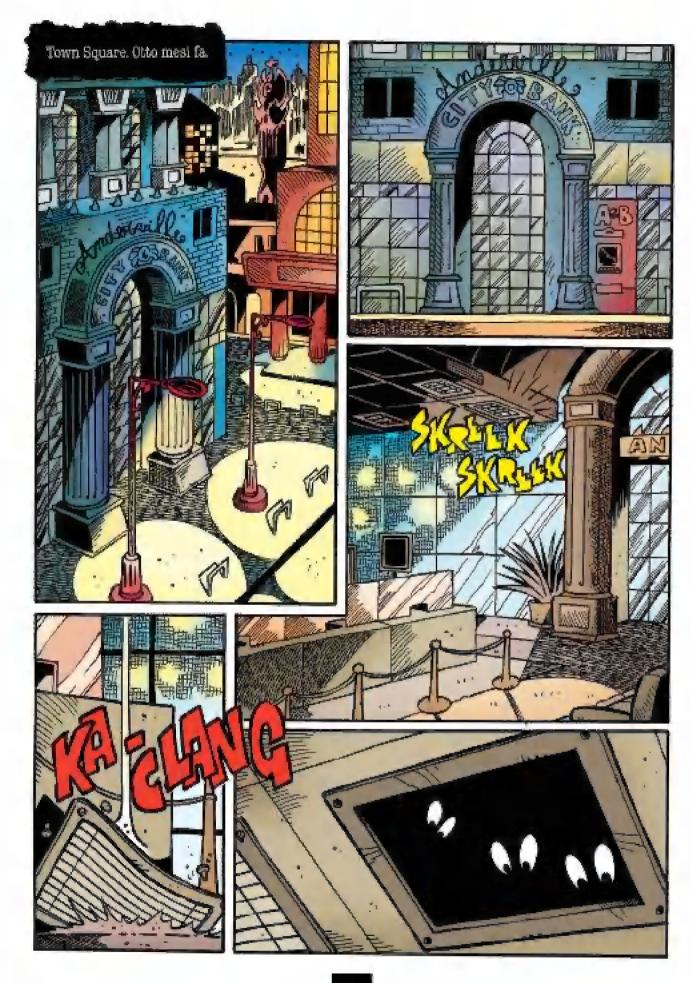
































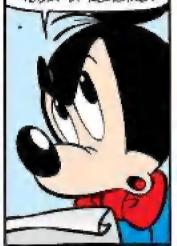




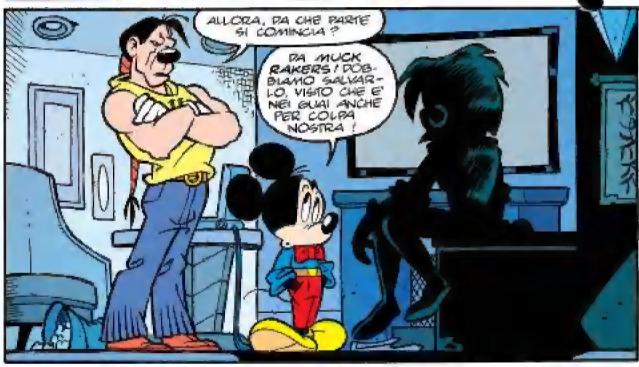




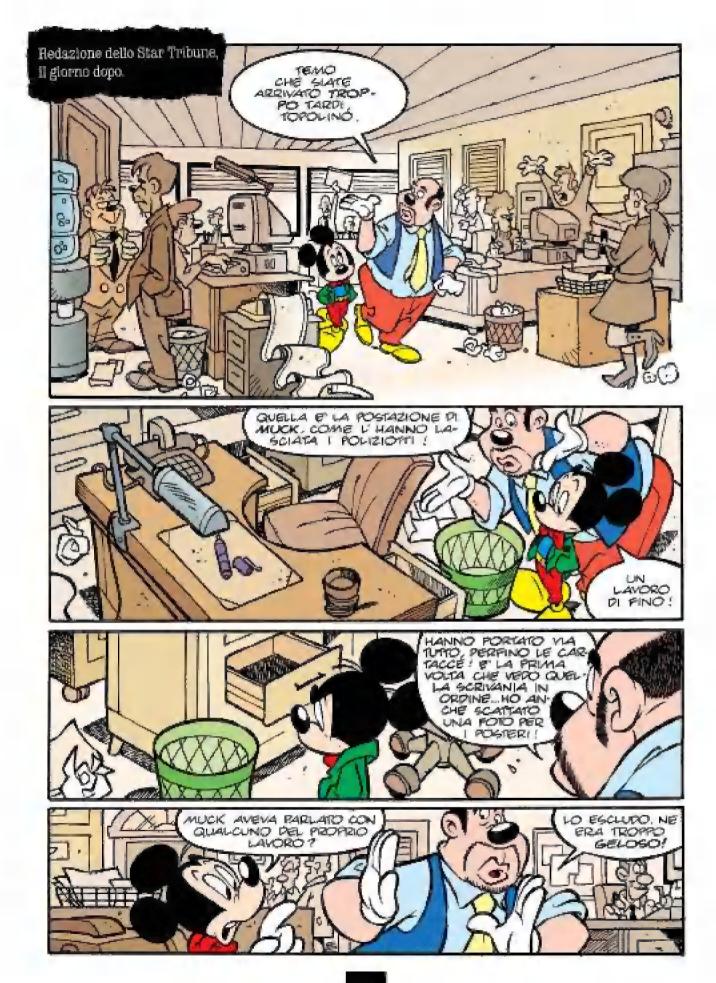
LA PORZA DELLA BARK SIDE E' L'TERRORE! AVETE VISTO L'ESPRES-SIONE DEL RAPINATO-RE ? NON GUI E'NEAN-CHE PASSATO PER LA TESTA DI REAGIRE!















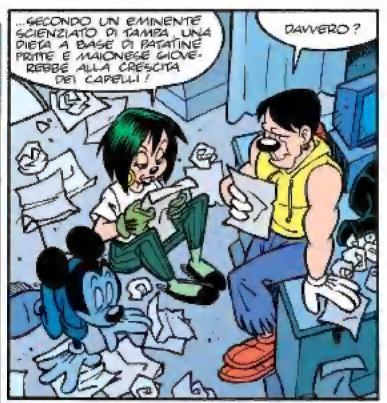






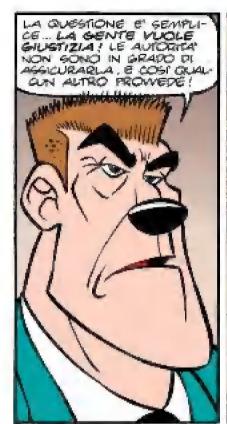






































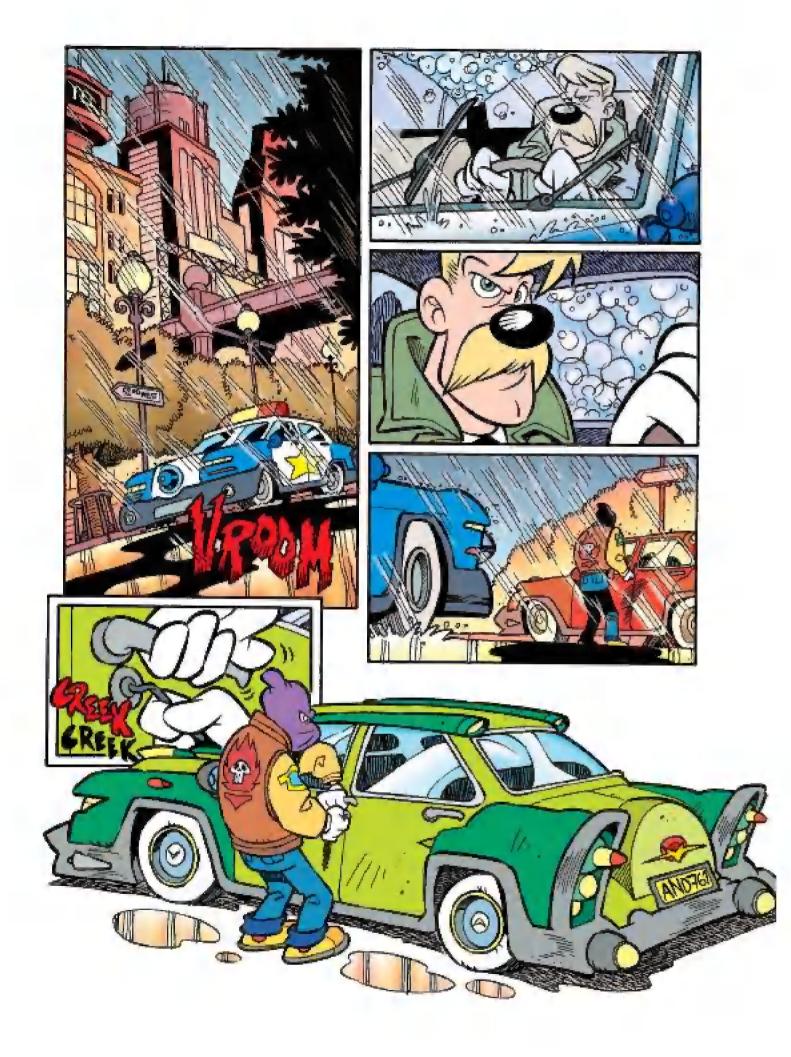


















































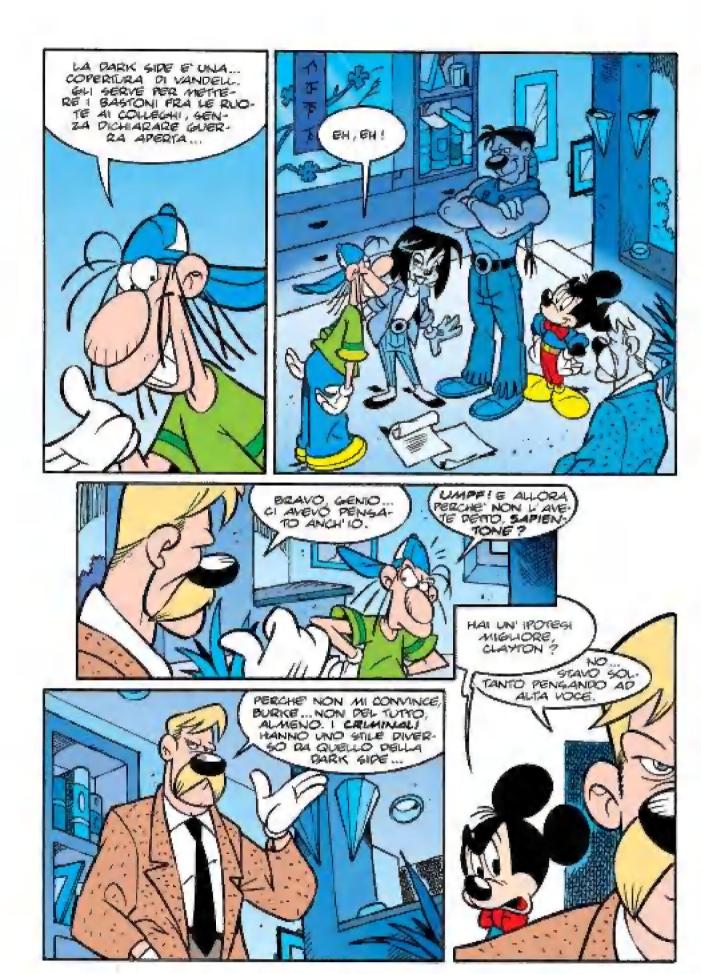








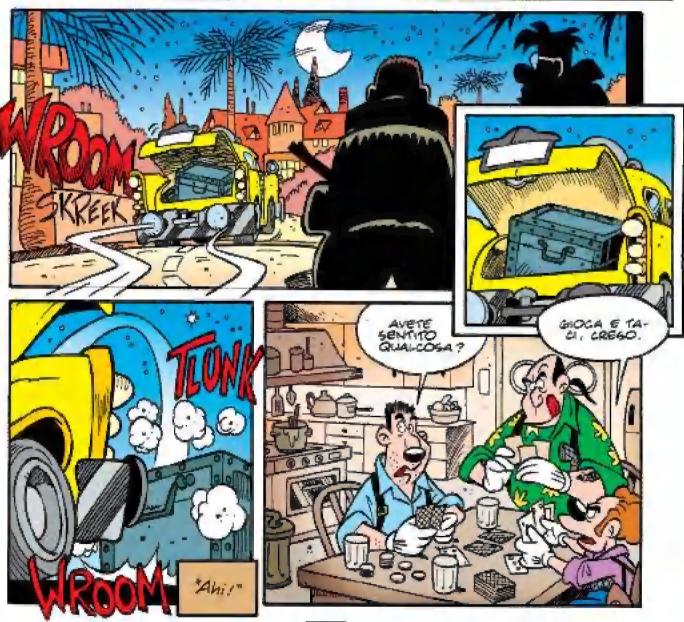




















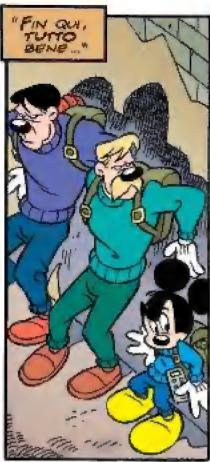










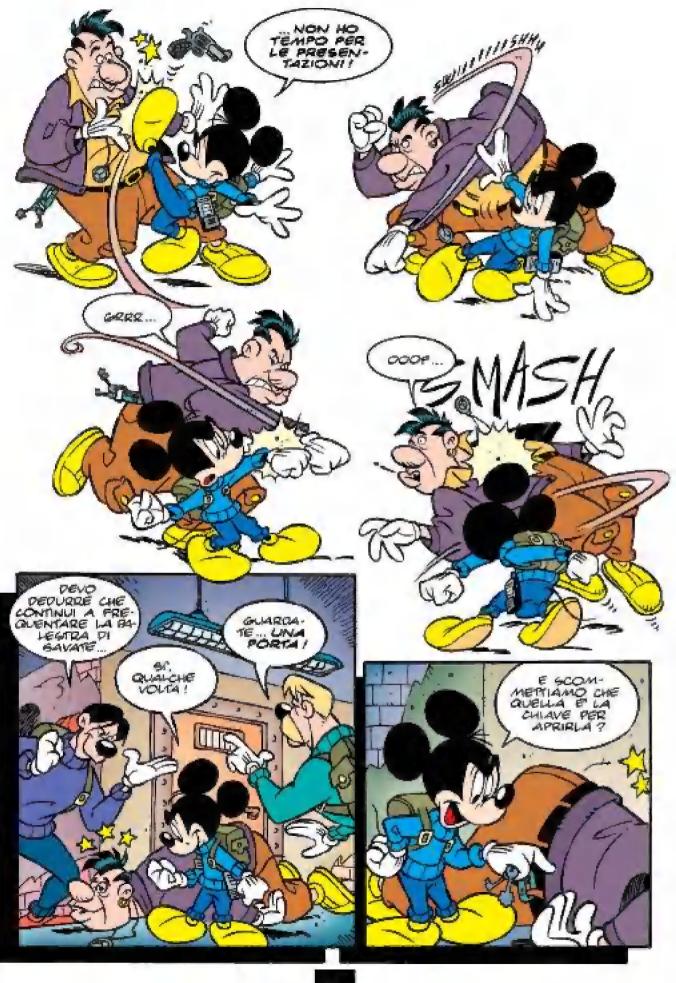


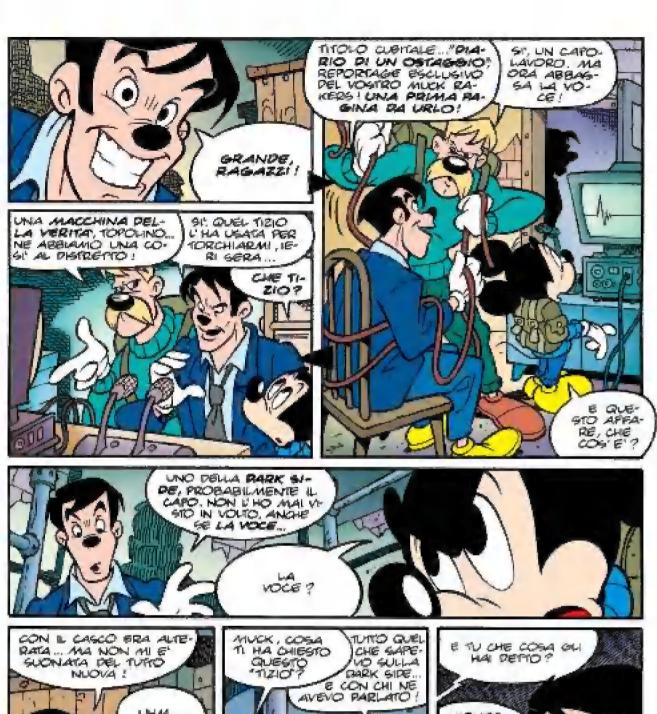














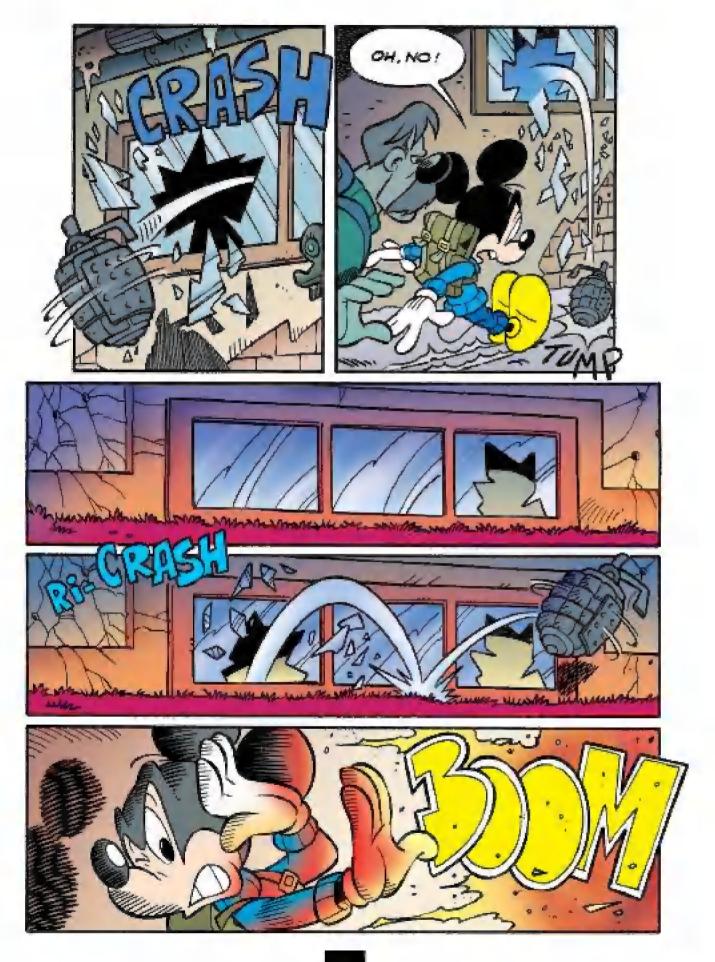












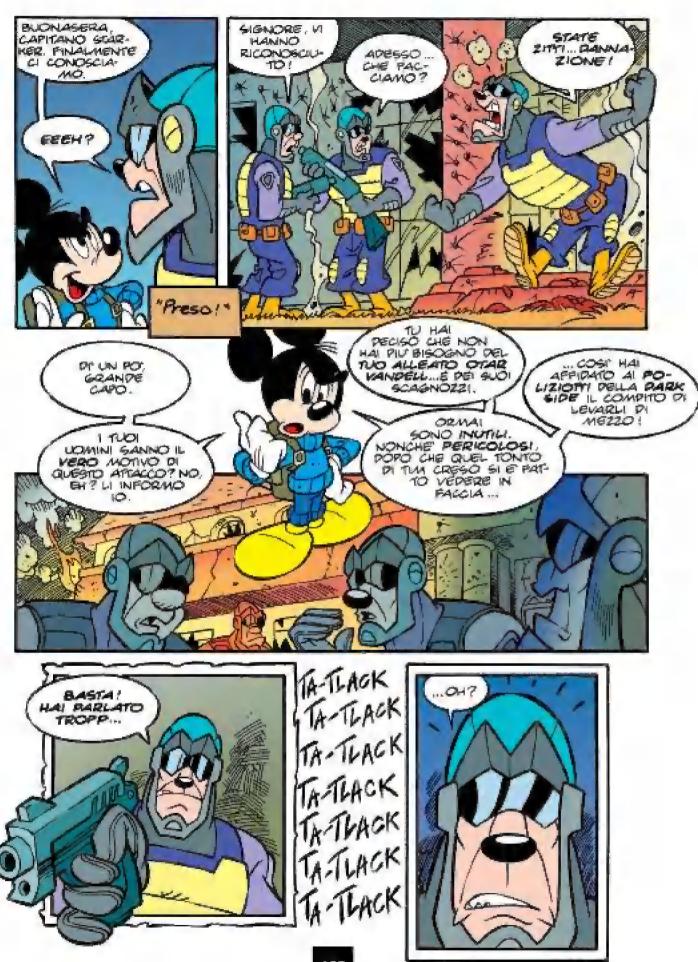




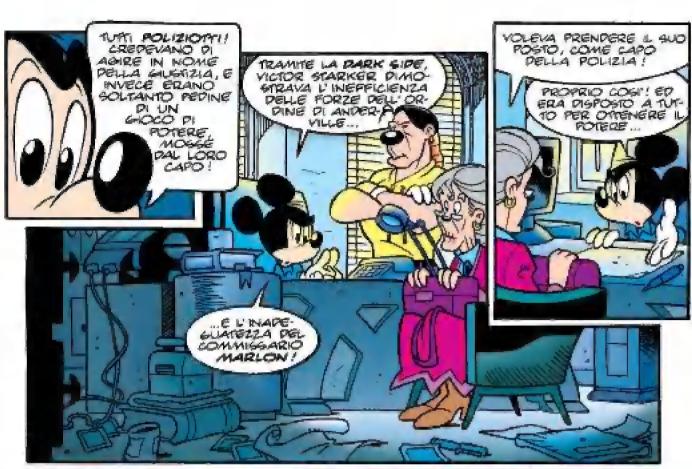












DE, STARKER AVEVA STRETTO UN PATRO CON OTAR
VANDELL, CHE GLI PASSAVA PREZIOSE DRIVIE GLI
PLANI DEI SUOI RIVALI...

ALL' INSAPUTA DEGLI

agenti pella dark gi-







INDICE

5 Introduzione

INDAGINI OLTRE LA REALTÀ

I mercoledì di Pippo: eX files

Testo di Rudy Salvagnini, disegni di Alessandro Perina Prima pubblicazione: Topolino n. 2277 (1999)

51 I custodi del mistero:

Indiana Pipps e la scimitarra di Gengis Khan

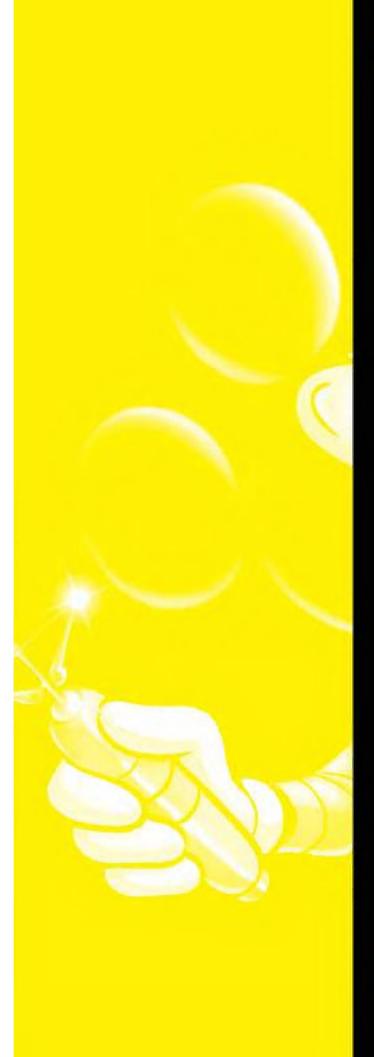
Testo di Bruna Sarda, disegni di Emilio Urbano Prima pubblicazione: Topolino n. 2951 (2012)

100 MICKEY MOUSE MYSTERY MAGAZINE

Il lato oscuro della giustizia

The Dark Side

Testo di Tito Faraci, disegni di Marco Palazzi
Prima pubblicazione: Mickey Mouse Mystery Magazine n. 10 (2001)



PIANO DELL'OPERA

- Miss Torple e altre storie ispirate alle signore del giallo
- 🙎 Daisy Holmes e altre storie ispirate ai grandi detective
- 8 Il Commissario Topalbano e altre storie ispirate alle serie TV
- Il Commissario Topet e altre storie ispirate ai polizieschi
- \delta Paperbond e altre storie ispirate agli agenti segreti
- Detective a 4 zampe e altre storie ispirate ai segugi del mistero
- 7 Topolino maestro investigatore e altre storie ispirate ai romanzi d'azione
- Umperio Bogarto e altre storie ispirate al giallo investigativo
- 💄 Fantomius e altre storie ispirate al ladro gentiluomo
- Minni e la profezia cinese e altre storie ispirate all'Oriente
- 11 X-Mickey e altre storie ispirate agli x-files,
- 12 La P.I.A. e altre storie ispirate alle spy story
- Paperino e il Germano Paltese e altre storie ispirate alle indagini di polizia
- Intrigo sul set e altre storie ispirate ai maestri del cinema giallo
- Topolino e il serial-ladro e altre storie ispirate alle indagini scientifiche
- 16 Nonna Papera e il fantasma dell'opera e altre storie ispirate agli enigmi
- 🚺 DoubleDuck e altre storie ispirate ai thriller d'azione
- 🎁 Dick Pipp e altre storie ispirate agli eroi della vignetta
- Edgar Allan Top e altre storie ispirate ai classici dell'horror
- 20 Paperinik e l'enigma delle nebbie e altre storie ispirate ai gialli psicologici
- 21 Il giallo dei giallisti e altre storie ispirate ai romanzi inglesi
- 22 Dr. Mouse e altre storie ispirate alle indagini in TV
- 28 Il nome della mimosa e altre storie ispirate ai misteri storici
- 24 Il Commissario Manetta e altre storie ispirate agli sceneggiati polizieschi



VISTO CHE NON TI BASTA UNA PROVA COSÌ EVIDENTE, TE NE DARÒ UN'ALTRA ANCORA PIÙ LAMPANTE!



L'ALTALENA Anno II n. 31 - 13/09/2018
DISNEY NOIR - IL TOP DEL GIALLO A FUMETTI
N. 11 - X-MICKEY E ALTRE STORIE ISPIRATE AGLI X-FILES
In abbinamento con

la Repubblica Messoggero....

la Provincia

cherespec at the skill

LA STAMPA IL PICCOLO la tribuna

la Nuova Ferrara

IL SECOLO XIX

SAZZETTA DI NANTOTA

la Nuova Corriere Alpi ILTIRRENO il mattino

la Sentinella



Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento a una testata del Gruppo GEDI. Euro 6,90 + il prezzo della testata.